



**CITTA' DI ASTI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COM.LE N. 317  
in data 21/06/2016**

**OGGETTO:** CRITERI PER INTERVENTI DI AFFIDAMENTO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE, DISABILI E ADULTE IN DIFFICOLTA

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla votazione sull'oggetto.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Fabrizio Brignolo	SINDACO	SI
Davide Arri	ASSESSORE	SI
Mario Sorba	ASSESSORE	SI
Alberto Ghigo	ASSESSORE	SI
Maria Luisa Bagnadentro	ASSESSORE	SI
Massimo Cotto	ASSESSORE	SI
Pier Marco Vercelli	ASSESSORE	SI
Giuseppe Basso	ASSESSORE	SI
Andrea Cerrato	ASSESSORE	NO
Marta Parodi	ASSESSORE	SI

Presidente  
Fabrizio Brignolo

Segretario  
Giuseppe Gorla

OGGETTO: CRITERI PER INTERVENTI DI AFFIDAMENTO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE, DISABILI E ADULTE IN DIFFICOLTA

Premesso:

- che con D.G.R. n. 79 – 11035 del 17.11.2003 all'oggetto "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 ", recepita con D.G.C. n. 172 del 22.4.2004, la Regione Piemonte ha dettato gli indirizzi per l'erogazione di tali prestazioni con la finalità di rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta al disagio familiare, in alternativa al ricovero in presidi socio-assistenziali nonché per dare un esplicito riconoscimento della natura di servizio all'opera svolta dagli affidatari e per stabilire una linea di condotta omogenea;
- che con D.G.C. n. 625 del 23.12.2008 sono state approvate, in ultimo, le "Modalità procedurali per l'erogazione di interventi e servizi sociali" nell'ambito delle quali, al par. 8.1 sono previsti gli affidi di persone adulte e al par. 9.2 gli affidi di minori;
- che l'istituto dell'affido familiare si è rivelato una preziosa risorsa nell'ambito delle politiche di welfare e che pertanto, negli anni, è stato sviluppato tramite il suo utilizzo anche per le persone anziane e disabili , con modalità ispirate, per affinità, a quelle indicate per i minori nella normativa regionale sopra indicata ;
- che si rende funzionale definire i criteri di erogazione di tali prestazioni per adeguarli ad esigenze di sempre maggiore efficacia/efficienza, imparzialità ed equità sociale nonché economicità in considerazione della domanda in costante evoluzione ;

Visti i " Criteri per interventi di affidamento a favore di persone anziane, disabili e adulti in difficoltà" e relative schede applicative (scheda disponibilità all'affidamento – schema di progetto di affido – scheda di attivazione dell'affido – scheda per calcolo oneri del rimborso spese) il tutto allegato come parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.e i. dal dirigente del settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal responsabile del Settore economico-finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48, D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali, Piero Marco Vercelli

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni addotte in premessa, i “ Criteri per interventi di affidamento a favore di persone anziane, disabili e adulti in difficoltà” e relative schede applicative ( scheda disponibilità all'affidamento – schema di progetto di affido – scheda di attivazione dell'affido – scheda per calcolo oneri del rimborso spese) , il tutto allegato come parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
- 2) di dare atto che tali criteri sostituiscono integralmente quelli precedentemente approvati con la citata DGC 625/2008 ;
- 3) di mandare al dirigente del Settore Politiche Sociali, Istruzione, Servizi Educativi autorizzando il apportare eventuali modifiche ed integrazioni alle schede applicative sopra indicate che, senza incidere sulla sostanza o nei contenuti dell'atto, si rendessero necessarie per adeguarle a maggiore efficienza ed efficacia ;
- 4) di mandare al Dirigente del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi per gli adempimenti di competenza

Infine, con successiva votazione ed a voti favorevoli espressi all'unanimità, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267/2000

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

GORIA GIUSEPPE;1;1734661552094778314578169976345751012  
BRIGNOLO FABRIZIO;2;649792



**CITTA' DI ASTI**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ED  
ESECUTIVITA' DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE  
N. 317 DEL 21/06/2016**

Oggetto: CRITERI PER INTERVENTI DI AFFIDAMENTO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE, DISABILI E ADULTE IN DIFFICOLTA

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal 22/06/2016 al 07/07/2016.

La stessa è divenuta esecutiva in data 03/07/2016 per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 11 luglio 2016

Il Segretario Generale  
Giuseppe Goria

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

GORIA GIUSEPPE;1;1734661552094778314578169976345751012



*Città di Asti*

*Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi*

## **CRITERI PER INTERVENTI DI AFFIDAMENTO A FAVORE DI PERSONE ANZIANE, DISABILI E ADULTI IN DIFFICOLTA'**

### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente documento disciplina i criteri di accesso e le procedure per l'attivazione di interventi di affido a favore di persone anziane, disabili e adulti in difficoltà da parte del Servizio competente della Città di Asti, secondo i principi di universalità, uguaglianza, non discriminazione e cittadinanza, voluti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

Quanto sopra in quanto la Città di Asti riconosce l'importanza di ampliare e diversificare il livello delle risposte ai bisogni della popolazione adulta, anziana e disabile che presenta delle difficoltà nella conduzione della vita quotidiana.

### **Art. 2 – Obiettivi**

L'affido rappresenta una proposta progettuale alternativa all'istituzionalizzazione per quei soggetti che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della famiglia di appartenenza o che sono soli, ma in possesso di un livello di autonomia che permetta la permanenza al proprio domicilio.

L'affido è parte di una rete di interventi territoriali finalizzati ad individuare, prevenire e rimuovere le cause che possono determinarne l'isolamento e l'esclusione sociale e si configura come un'esperienza di solidarietà, supporto e aiuto.

L'affido persegue i seguenti obiettivi:

- 1) favorire la permanenza di anziani, adulti in difficoltà e disabili nel proprio domicilio o comunque in un ambiente familiare, evitando o rinviando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione;
- 2) fornire sostegno alla famiglia che assiste un proprio congiunto in difficoltà;
- 3) migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà;
- 4) favorire la salute, il "ben – essere" ed il senso di sicurezza del singolo e del gruppo familiare coinvolto nella cura;
- 5) incentivare la promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

### **Art. 3 – Destinatari**

I destinatari dell'intervento sono:

- anziani autosufficienti e non autosufficienti;
- disabili adulti;
- adulti in difficoltà

in situazione di disagio psico-sociale.

Per queste tipologie di utenza l'intervento si propone di creare le condizioni per il soddisfacimento dei bisogni primari e relazionali delle persone, attivandone le capacità residue e potenziali, attraverso l'instaurarsi di una relazione positiva tra affidatario ed affidato e di un contesto di stimoli finalizzati a rompere l'isolamento.

#### **Art. 4 - Tipologia degli interventi**

L'affido si configura come un intervento di carattere non professionale prestato da volontari selezionati dall'équipe affidi del Servizio Sociale, che si rendono disponibili a sostenere nella gestione del quotidiano la persona.

Il volontario affidatario è capace di relazionarsi con la persona nella quotidianità in un'ottica di solidarietà e vicinanza affettiva, per offrirle un riferimento e un aiuto concreto nei casi di assenza di reti parentali o con familiari fragili e/o impossibilitati ad esercitare un ruolo significativo.

Il ruolo dell'affidatario si pone, quindi, quale promozione e sostegno di una figura "parafamiliare" nonché di esercizio di funzioni tipiche della solidarietà di vicinato e, per la sua natura volontaristica, non richiede competenze professionali specifiche ma capacità e disponibilità simili a quelle normalmente assicurate da una famiglia presente.

Si distinguono due tipologie di affido:

diurno a domicilio dell'affidato: le attività prestate attengono, principalmente, alla cura e igiene della persona e del suo ambiente di vita, al disbrigo pratiche, alla preparazione dei pasti, all'accompagnamento ai servizi socio-sanitari e del territorio;

residenziale, con accoglienza temporanea/definitiva della persona al domicilio dell'affidatario o viceversa.

L'intervento di cui sopra prevede l'erogazione da parte del Comune di Asti di un contributo all'affidatario che non si configura come una remunerazione delle attività di assistenza, bensì come un ristoro/rimborso spese.

Non sarà possibile attivare più di due progetti di affido al medesimo affidatario.

#### **Art. 5 – L'équipe affidi**

All'interno del Settore competente è operativa un'équipe affidi, composta da Assistenti Sociali ed Educatori Professionali il cui compito è di:

selezionare gli affidatari tramite colloquio e compilazione della scheda di disponibilità (mod.1);

mantenere ed aggiornare la banca dati degli affidi attivi e dei potenziali affidatari;

individuare i potenziali affidatari per l'abbinamento con gli affidati, in seguito alle richieste di attivazione dell'intervento da parte degli operatori di riferimento;

stabilire l'entità del rimborso spese all'affidatario;

offrire disponibilità alla progettazione ed al monitoraggio, in accordo con l'operatore referente.

#### **Art. 6 - Procedura e Istruttoria**

L'intervento di affido è rivolto ai soggetti in carico al Servizio Sociale Professionale.

L'operatore sociale che ravvisa l'opportunità di attivare un affido, segnala la situazione all'équipe affidi che provvede agli adempimenti di cui al precedente art. 6.

L'operatore di riferimento redige, su apposita modulistica (mod. 2) e sulla scorta delle indicazioni fornite dall'équipe affidi, il progetto di affido le cui parti sono rappresentate dal Servizio Sociale, dall'affidatario e dall'affidato (o dal suo Amministratore di Sostegno/Tutore nel caso in cui non possa esprimere il proprio consenso) e nel quale vengono specificati gli obiettivi dell'affidamento, il numero di passaggi settimanali/diurni e il rimborso spese.

Il referente del caso dovrà inoltre:

comunicare, utilizzando l'apposita scheda (mod. 3), al Servizio Amministrazione e all'équipe affidi l'attivazione dell'intervento e le successive variazioni (proroghe, cessazioni, variazioni del rimborso spese, ecc.)

qualora il progetto abbia rilevanza sanitaria, segnalarne preventivamente l'attivazione alle competenti Commissioni U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabilità) e U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatrica) dell'ASL AT, ai fini della condivisione e della eventuale presa in carico congiunta.

La sottoscrizione del progetto di affido prevede una copertura assicurativa per la responsabilità civile dell'affidatario.

L'attivazione dei progetti di affido è sempre subordinata alle risorse economiche disponibili.

### **Art. 7 – Rimborso spese all'affidatario**

Per gli affidi diurni, il rimborso spese è calcolato dall'èquipe affidi di cui all'art. 6 tenendo in considerazione la complessità della situazione dell'affidato (familiare e/o personale) e viene utilizzando come parametro il minimo pensionistico INPS, rivalutato ogni anno.

Si distingue in base ai destinatari:

- ANZIANI AUTOSUFFICIENTI: dal 50% al 70% del minimo INPS; è prevista una maggiorazione fino all'80% del minimo INPS a fronte di assistenza integrativa ed eventuale copertura notturna;
- PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI: si rimanda alla normativa regionale in materia di contributi economici a sostegno della domiciliarità (D.G.R. n. 39-11190 del 6.4.2009 e D.G.R. n. 56-13332 del 2010);
- DISABILI (senza I.A.) e ADULTI IN DIFFICOLTA': dal 30% al 70% del minimo INPS; è prevista una maggiorazione fino all'80% del minimo INPS a fronte di assistenza integrativa ed eventuale copertura notturna. Per le situazione di maggiore criticità socio-sanitaria si rimanda alla normativa regionale (D.G.R. n.56-13332 del 15.2.2010).

Per gli affidi residenziali si distinguono due tipologie:

- AFFIDO PARENTALE (parenti entro il IV grado, ex art. 433 C.C.): è previsto un rimborso pari al 65% del minimo INPS;
- AFFIDO ETEROFAMILIARE: si riconosce un rimborso pari al minimo INPS. Con rimando alle DGR 56/2010 e 39/2009 caso di persone non autosufficienti

L'onere economico del rimborso spese all'affidatario sarà posto a carico dell'affidato e/o del Comune di Asti nella misura calcolata con i medesimi criteri utilizzati per la compartecipazione al costo del sostegno alla domiciliarità previsto dalla D.G.R. 39-11190 del 6.4.2009 (vedi scheda all. 4)

### **Art. 8 - Monitoraggio**

Il progetto di affido è monitorato periodicamente dall'operatore sociale referente del caso, anche con la collaborazione di altre figure professionali in qualità di attori del progetto definito.

### **Art. 9 – Revoca - recesso**

Il Comune di Asti si riserva di procedere alla revoca dell'affido, su giudizio insindacabile del Servizio Sociale, nei seguenti casi:

qualora non sussistano più i presupposti o vengano meno le necessità dell'affidato

qualora si verifichino gravi circostanze che rendano necessaria l'interruzione dell'affido

L'Affidatario e l'Affidato potranno recedere dall'affido a fronte di giustificati motivi e con un preavviso di almeno 30 giorni.

Qualora vengano meno le necessarie risorse finanziarie per il mantenimento dell'intervento attivato, il Comune di Asti potrà interrompere/sospendere l'affidamento, con un congruo periodo di preavviso.

### **Art. 10 - Deroghe**

Sono fatti salvi casi particolari, eccezionali, straordinari, motivati e documentati che potranno derogare dai presenti criteri su relazione del Servizio Sociale Professionale.

### **Art. 11 - Fase transitoria**

I rimborsi per gli affidamenti in corso all'approvazione del presente documento, saranno riparametrati secondo i nuovi importi a far tempo dall'approvazione dei presenti "criteri".

## **12 – Modulistica**

Allegati:

- mod. 1 – scheda di disponibilità all'affidamento
- mod. 2 – progetto di affido
- mod. 3 - scheda di attivazione dell'affido
- mod. 4 – scheda per il calcolo oneri del rimborso spese

I modelli potranno essere adeguati in corso d'opera, laddove necessario e senza incidere sulla sostanza o nei contenuti dei presenti criteri, per renderli maggiormente efficaci ed efficienti.